

## L'inverno del nostro scontento

Grazia Asta

ora l'inverno del nostro scontento  
è reso estate gloriosa da questo sole di York,  
e tutte le nuvole che incombevano minacciose  
sulla nostra casa sono sepolte nel petto profondo  
dell'oceano.

Riccardo III W. Shakespeare

Prima di tutto *Bibelot* dà il benvenuto al nuovo CER che è stato eletto il 18 maggio scorso - e di cui anche la sottoscritta si onora di far parte – con un augurio di buon lavoro per il programma che lo aspetta e di cui si vedono le prime iniziative, come dalla lettera di presentazione del presidente Carlo Ghilli.

Quest'anno *Bibelot* ha compiuto 25 anni. Il primo numero era uscito infatti il 1° aprile del 1995 e ci prepariamo a festeggiarli chiedendo ai precedenti direttori, collaboratori e bibliotecari lettori, di scrivere un breve testo, raccontare la 'storia' di *Bibelot* e, soprattutto, di esprimersi sul modo in cui la rivista potrà prepararsi ad affrontare il futuro delle biblioteche.

Questo numero è arricchito da due novità. La prima è l'avvio di una collaborazione con Luca Paulesu, disegnatore, nipote di Antonio Gramsci e, come lui stesso si definisce, vignettista satirico 'incostante', che offre il messaggio del piccolo Nino, il suo personaggio, attraverso le vignette. Ne presentiamo una nella seconda copertina e vogliamo considerarlo un bel regalo per i 25 anni di *Bibelot*.

La seconda novità è emersa durante questo periodo di obbligatorio distanziamento: le rubriche della nostra rivista sono sbarcate sul web, con *Bibelot-Webinar 40'*, di cui offriremo maggiori informazioni nella parte conclusiva di questo editoriale.

L'epidemia del Covid 19 ha attraversato l'inverno e la primavera e ora, sebbene attenuata, l'emergenza continua anche in estate, con inevitabili ricadute anche per il mondo bibliotecario. *Bibelot* era uscito in aprile con uno 'speciale Coronavirus in Toscana' e desidera ora dedicare i successivi numeri del 2020 alla riflessione su come questo eccezionale evento abbia determinato molti cambiamenti e fatto emergere sia gli aspetti virtuosi delle biblioteche, che si sono impegnate al massimo, sia quei nodi che, già esistenti ma rimasti un po' in secondo piano, sono apparsi in questo frangente in tutta la loro criticità. Attraverso *Bibelot* vorremmo cercare di valorizzare anche un simile periodo,

sottolineando le buone pratiche e la creatività che in molti casi è emersa, e contribuire a una ripartenza in una fase che si spera di innovazione, cominciando a tracciare soluzioni ai limiti che abbiamo individuato, anche attraverso l'elaborazione di nuove linee guida capaci di delineare la biblioteca del domani. Vorremmo insomma lavorare a una critica costruttiva. Le questioni di una biblioteca adeguata alle richieste dell'utenza, quelle legate alla biblioteca digitale, all'accesso libero alle risorse, alle risorse umane e all'attenzione dovuta a chi in biblioteca ci lavora, e quindi anche alla gestione, sono punti di confronto importanti sui quali merita esprimersi.

In fondo le biblioteche sono riuscite a svilupparsi con successo negli anni pur partendo da grosse difficoltà come locali inadeguati, mancanza di risorse e strumenti, e molti altri problemi. I bibliotecari, e tutti coloro che hanno operato nelle biblioteche, si sono sempre impegnati, trovando nuove strategie e proposte creative, e hanno fatto crescere l'attenzione da parte del pubblico e la fiducia nelle biblioteche anche da parte degli amministratori. Anche questo è il ruolo del bibliotecario.

Riprendendo il filo di questo editoriale, e in tema con quanto fin qui detto, gli articoli guardano con vari punti di vista a quello che è successo in questi mesi.

Nella rubrica degli articoli apre l'ultimo contributo che ci è arrivato: la trascrizione dell'intervento di David Lankes, esperto a livello mondiale della biblioteconomia del futuro (raccolta durante il *webinar* del 21 luglio scorso), che traccia una linea positiva per: "plasmare il cambiamento per migliorare la società. ...aiutare le nostre comunità a trasformare il dolore e l'ansia in apprendimento e progresso. Questo è ciò che dobbiamo aspettarci ora dalle nostre biblioteche e dai bibliotecari che le dirigono."

Fa da eco l'articolo di Francesca Navarria, tratto dal suo intervento nel già citato *webinar* , in cui espone la situazione delle biblioteche toscane.

Prosegue l'articolo *Il digitale: un futuro tutto da scrivere*, un report sugli sforzi di alcune biblioteche toscane che si sono impegnate sul fronte del potenziamento delle pagine web e social. Un altro report arriva dalla rete documentaria della provincia di Pisa e inquadra le sue attività nell'articolo *Riaprire le biblioteche*. Ci siamo anche messi in contatto con il Sistema bibliotecario Nord-Ovest della provincia di Bergamo, tra le più colpite dall'emergenza, per conoscere come sono riuscite le biblioteche a promuovere la lettura nel settore bambini e ragazzi .

Abbiamo inoltre chiesto alle bibliotecarie del coordinamento MLOL Sdiaf quali sono state le tendenze della lettura digitale in questo periodo.

Nella rubrica Interviste troviamo quella ai 'Biblioprecari' delle biblioteche fiorentine che raccontano questi mesi.

A dimostrazione che la 'curiosità professionale' da parte dei bibliotecari è diffusa, l'articolo *Post pandemia, distanza e biblioteche*, riporta una breve indagine da parte di una bibliotecaria di Mosca sulle biblioteche italiane. Nel voler evidenziare le offerte online, abbiamo poi *Podcast: la voce oltre la ragione*, nel quale è presentato il podcast, secondo molti la prima tecnologia che può davvero unire tutte le tecnologie digitali e fare da ponte verso quelle tradizionali.

Nella rubrica Mabelot troviamo una interessante visita virtuale alla Cineteca di Milano, un ricco patrimonio di video e film probabilmente sconosciuto ai più'.

Nella rubrica Biodiversità riportiamo il progetto dell'Orto Botanico di Firenze, che in collaborazione con la biblioteca delle Oblate ha realizzato in questo periodo una virtuosa esperienza con i lettori 'OrtOblati'.

Abbiamo anche rivolto lo sguardo al carcere, con un articolo che presenta e fa un primo bilancio del progetto Biblioteca Sociale in Carcere. Destinatario del progetto sono le biblioteche carcerarie, che diventano il perno di un'azione più ampia di raccordo e di integrazione di tutti gli interventi educativi e culturali svolti in carcere che la recente pandemia ha messo fortemente in crisi.

Con la redazione di *Bibelot*, riflettendo assieme sulle difficoltà incontrate dalle biblioteche in Toscana e sugli sforzi di essere presenti, nonostante tutto, ci siamo anche chieste: ma in Cina come fanno? Una risposta ci arriva dall' articolo: *Covid-19 e le biblioteche in Cina*.

Nella rubrica BiblioWiki l'articolo *Wikipedia e la pandemia* descrive il lavoro collettivo degli 'wikipediani' per la creazione delle nuove voci determinate dall'emergenza, di sicuro interesse per coloro che desiderano conoscere Wikipedia 'dietro le quinte'.

Ed eccoci a spiegare meglio la seconda novità. Con *Bibelot-Webinar 40'* abbiamo dunque uno strumento in più - nato da un'idea di Silvia Bruni - per creare uno spazio dedicato alla collaborazione tra archivi, biblioteche e musei. Negli appuntamenti virtuali cercheremo di riflettere per capire come e se cambieranno queste istituzioni culturali dopo la pandemia da Covid-19 e avremo ogni volta 40 minuti per confrontarci, identificare strategie comuni, valorizzare competenze, scoprire facce nuove<sup>1</sup>.

---

1 I video dei *webinar* sono registrati e disponibili sul canale AIB in Vimeo (<https://vimeo.com/aibweb> )

Il primo incontro si è svolto il 9 giugno scorso: *L'accesso aperto prima e dopo la pandemia*,<sup>2</sup> e ne riportiamo i contenuti in un articolo scritto a 5 mani, una riflessione ampia e dettagliata su come il problema dell'accesso a servizi, informazioni, risorse educative e beni culturali in senso più esteso possa riguardare non solo la comunità accademica ma anche altre categorie di biblioteche, e anche archivi e musei.

Il numero si conclude infine con la recensione del libro *Biblioteche innovative in un mondo che cambia*, di R. David Lankes, che ha partecipato il 21 luglio al secondo incontro di *Bibelot Webinar*, un'occasione di confronto e scambio di esperienze di alto profilo.

*Bibelot* desidera infatti promuovere lo scambio, l'approfondimento professionale e le riflessioni, e ricordo quindi che è una rivista aperta ai contributi dei lettori per un dibattito sempre più ampio e basato sul mondo reale delle biblioteche. Chiediamo ai soci, per un confronto di idee, di mandarci resoconti delle loro buone pratiche, che saranno selezionati e pubblicati nel prossimo numero.

Grazia Asta

Direzione Bibelot  
[grazia.asta@aib.it](mailto:grazia.asta@aib.it)

---

2 Il video è disponibile qui: <https://vimeo.com/428765351>